

# INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione regionale Umbria

Con riferimento al *"contratto tra l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e il medico esterno per l'espletamento degli adempimenti sanitari affidati all'INPS con l'art. 20 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n. 102, all'articolo 10, comma 4, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 21 luglio 2010, n. 122 e all'articolo 38 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111, l'art. 1, comma 109, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e per gli adempimenti sanitari in materia previdenziale di competenza delle UOC/UOS territoriali"*, relativo al periodo 1° gennaio - 30 aprile 2016, sottoscritto con la dott.ssa Simonetta Cesarini, si attesta che a seguito della verifica effettuata in merito all'insussistenza, in capo alla dott.ssa Cesarini, di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi è risultato quanto segue.

La dichiarazione rilasciata dall'interessato ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 del D.lgs. 33/2013 e dall'art. 53, comma 14, del D.lgs. 165/2001, è risultata conforme alla dichiarazione di responsabilità nella quale il consulente, contestualmente all'accettazione dell'incarico, ha *dichiarato "che non ricorre in capo alla sua posizione alcuna delle situazioni previste come cause di inconfiribilità dall'avviso Allegato A alla Determinazione Commissariale n. 103 del 20 giugno 2014 pubblicato nel sito dell'Istituto per la Richiesta di disponibilità per l'affidamento di 1191 incarichi a medici esterni"*.

Da parte del Coordinatore medico regionale e del Coordinatore medico provinciale, relativamente all'attività affidata al professionista, non sono state segnalate situazioni di conflitto di interessi discordanti con le dichiarazioni rilasciate. Non sussistono, pertanto, elementi che possano configurare situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo al consulente.

Il Direttore regionale  
Gabriele Mastragostino



# INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione regionale Umbria

Con riferimento al "contratto tra l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e il medico esterno per l'espletamento degli adempimenti sanitari affidati all'INPS con l'art. 20 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n. 102, all'articolo 10, comma 4, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 21 luglio 2010, n. 122 e all'articolo 38 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111, l'art. 1, comma 109, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e per gli adempimenti sanitari in materia previdenziale di competenza delle UOC/UOS territoriali", relativo al periodo 1° maggio - 31 dicembre 2016, sottoscritto con la dott.ssa Simonetta Cesarini, si attesta che a seguito della verifica effettuata in merito all'insussistenza, in capo alla dott.ssa Cesarini, di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi è risultato quanto segue.

La dichiarazione rilasciata dall'interessato ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 del D.lgs. 33/2013 e dall'art. 53, comma 14, del D.lgs. 165/2001, è risultata conforme alla dichiarazione di responsabilità nella quale il consulente, contestualmente all'accettazione dell'incarico, ha *dichiarato "che non ricorre in capo alla sua posizione alcuna delle situazioni previste come cause di inconferibilità e/o incompatibilità con l'assunzione dell'incarico di "medico esterno" elencate all'art. 1 dell'avviso di selezione pubblica "Allegato A" alla Determinazione presidenziale n. 147/2015 pubblicato nel sito dell'Istituto per la richiesta di disponibilità per l'affidamento di 900 incarichi a medici esterni"*.

Da parte del Coordinatore medico regionale e del Coordinatore medico provinciale, relativamente all'attività affidata al professionista, non sono state segnalate situazioni di conflitto di interessi discordanti con le dichiarazioni rilasciate. Non sussistono, pertanto, elementi che possano configurare situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo al consulente.

Il Direttore regionale  
Gabriele Mastragostino

